



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 35

venerdì 19 ottobre 2007

Veneto SI GUARDA AL FUTURO DELLA BONIFICA

Utile confronto nel veneziano Palazzo Balbi tra l'Assessore alle Politiche Ambientali della Regione Veneto, Giancarlo Conta, i Presidenti veneti delle Organizzazioni Professionali Agricole (Giorgio Piazza per Coldiretti, Guidalberto di Canossa per Confagricoltura, Alessandro Ghio per C.I.A.) ed il Presidente dell'**Unione Veneta Bonifiche**, Antonio Tomezzoli. Oggetto del colloquio è stata la nuova Legge Regionale in materia di Bonifica, la cui discussione in aula è ormai prossima. I rappresentanti del mondo agricolo hanno ribadito la necessità di una rapida approvazione di tale legge, dalla quale si aspettano elementi di innovazione normativa, pur nella conservazione della identità e del ruolo dei Consorzi di bonifica; la nuova legge dovrà, tra l'altro, contribuire a risolvere i contenziosi in essere, introducendo norme in grado di assicurare la piena efficacia della fondamentale attività consortile per la salvaguardia idraulica del territorio veneto.

Emilia-Romagna I CONTI IN TASCA

Varato, dal **Consorzio di bonifica Bentivoglio Enza** (con sede a Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia), il programma triennale 2008-2010, strutturato in tre aree (opere di difesa e presidio del territorio di pianura, opere irrigue e ambientali, opere di bonifica montana) per un investimento complessivo pari a 22.743.800 euro, di cui oltre dieci milioni sono già disponibili. Tra le opere più significative spiccano l'adeguamento e la messa in sicurezza idraulica del Canale d'Enza, nonché l'interramento di irrigatori pensili (piccoli canali irrigui sopraelevati rispetto al piano campagna), riducendo così le perdite idriche, migliorando la gestione irrigua e la sicurezza; i due interventi assieme prevedono una spesa di 13 milioni di euro. L'ente consortile ha, inoltre, un progetto di trasformazione da "estrazione di inerti" a "bacino irriguo" per una cava ubicata nel comune di Canossa; spesa prevista: € 2.175.000,00. Nel 2008 sono previsti a bilancio interventi per 6.260.000 euro.

Friuli-Venezia Giulia

ALTRE DIECI OPERE COME QUESTA NEL PROSSIMO QUINQUENNIO

"Dopo questa abbiamo in programma, nei prossimi cinque anni, altre dieci opere nella pianura friulana, sempre nell'ottica della doppia funzionalità: togliere l'acqua quando ce n'è troppa, portarla quando manca"; ad affermarlo è il **Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento** (con sede a Udine) in occasione dell'inaugurazione dei nuovi impianti consortili realizzati, in soli quattro anni, su 470 ettari di Medio Friuli nel comprensorio di Tizzano, tra i comuni di Santa Maria La Longa e Bicinicco, quasi interamente finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia con 4.800.000 euro. Al taglio del nastro era presente, tra gli altri, il Governatore, Riccardo Illy, che ha confermato l'impegno triennale, grazie ad un finanziamento complessivo regionale di 120 milioni di euro aggiuntivi agli stanziamenti statali, per la trasformazione di impianti irrigui da "scorrimento" ad "aspersione". La realizzazione dell'opera è stata condivisa dalla popolazione, inaugurando un metodo nuovo, basato

sulla collaborazione tra ente consortile, amministrazioni comunali, imprese e tecnici all'interno di un apposito comitato pro-motore.

I nuovi impianti hanno già dato prova di efficacia evitando in maggio, grazie al nodo idraulico rifatto tre mesi prima, l'abbattersi, su Tizzano, dell'alluvione che colpì il vicino comune di Pavia di Udine mentre, nel mese di luglio, lo stesso impianto assicurò l'acqua alla zona in grave sofferenza a causa delle perduranti temperature molto elevate.

La parola d'ordine per la realizzazione dell'opera è stata risparmio idrico, pari a circa centocinquanta litri al secondo, derivati dal canale di S. Maria e a circa duecento litri al secondo dal prelievo da falda.

Inserito nel programma decennale di riconversione irrigua sviluppato dal Consorzio di bonifica secondo le direttive della Regione, l'impianto, cui si possono collegare impianti aziendali "a pioggia" o "a goccia", ha una portata di 440 litri al secondo, distribuita attraverso una rete irrigua con 30 chilometri di tubazioni.

Veneto
RALLENTARE LE
ACQUE DEL FIUME
ADIGE

Due sbarramenti mobili sul fiume Adige, all'altezza di Zevio (Verona) e Rosolina (Rovigo), per trattenere le acque nei periodi di magra: è questa la proposta lanciata dal **Consorzio di 2° grado Lessinio Euganeo Berico** (con sede a Cologna Veneta, nel veronese). Per

quanto riguarda la stagione irrigua conclusa, i numeri sono confortanti ed in linea con quelli dello scorso anno (la media 2006 di 19,31 metri cubi d'acqua al secondo è salita ai 19,35 mc/s del 2007); tale risultato, però, è dovuto più all'oculata gestione dei rilasci d'acqua dai bacini montani che non all'andamento meteorologico. In futuro, per avere la certezza di poter disporre delle necessarie quantità d'acqua anche nei periodi critici dell'anno, bisognerà "bacinizzare l'Adige" per rallentare il deflusso delle acque nel mare Adriatico. Secondo il **Consorzio L.E.B.**, la realizzazione di nuovi bacini idrici richiede le doverose verifiche ambientali, ma il tempo delle scelte è arrivato: anche nel Veneto Centrale, che pur è uno degli areali acquiferi più ricchi d'Europa, le falde stanno calando di due ventimetri all'anno.

Per far fronte a questo preoccupante fenomeno sono già state individuate, nella zona tra Cornedo Vicentino e Montebelluna, alcune aree geologicamente predisposte a "ricaricare" i bacini sotterranei.

Infine, saranno avviati, entro breve, interventi di ristrutturazione sul canale L.E.B., quali il rifacimento delle sponde lungo gli otto chilometri di alveo da Belfiore a Veronella.

Nelle prossime settimane, infine, dovrebbe essere annunciato un importante accordo per il disinquinamento del fiume Fratta Gorzone.

Toscana
OLTRE OGNI
POLEMICA

Sono state più di tremila le persone, che si sono recate alle urne per il rinnovo degli Organi Amministrativi del **Consorzio di bonifica Auser-Bientina**, con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca; nelle tre sezioni urbane ha prevalso la lista "Ambiente, sicurezza e sviluppo", mentre nelle due sezioni rurali ha vinto la lista "Mondo agricolo unito". Per la prima volta, nell'assemblea consortile, siederanno anche due donne.

Emilia-Romagna
GRAZIE ANCHE
ALLA BONIFICA, PIU'
ACQUA
POTABILE IN
TAGIKISTAN

Le cinque scuole "adottate" dai Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna nel distretto di Vakhsh in Tagikistan, lo stato povero dell'Asia centrale, hanno adesso impianti idrici e igienici adeguati mentre, ai quasi tremilaottocento alunni, sono stati forniti kits chimici e reagenti per il test della potabilità delle acque: è questo il risultato dell'iniziativa congiunta **U.R.B.E.R.**-Comitato regionale Unicef per alleviare le sofferenze di un Paese, dove la mortalità infantile è altissima, causata in gran parte da malattie intestinali per l'inquinamento dell'acqua potabile. Grazie allo sforzo economico degli enti di bonifica, che hanno raccolto oltre quindicimila euro rinunciando a regali e gratifiche natalizie, si consentirà, a ciascuna scuola "adottata", la



gestione autonoma della risorsa idrica. Il progetto "Adotta una scuola" contribuisce a promuovere un processo di sviluppo duraturo e rispettoso della cultura locale, affermando un valore fondamentale anche per la Bonifica: la gestione della risorsa idrica quale bene pubblico.

Lombardia **NASCERA' UN** **MUSEO CONSORTILE**

Il complesso di immobili di proprietà del **Consorzio di bonifica Est Ticino-Villoresi** (con sede a Milano), in località Villastanza di Parabiago, sarà oggetto di indispensabili interventi di ristrutturazione e riqualificazione. La prima fase del progetto prevede il recupero del casello idraulico e dell'archivio in via Buonarroti, dove troveranno nuova sede: uffici consortili, il centro di telecontrollo del canale Villoresi e l'archivio storico; in seguito si procederà per la realizzazione del centro museale-didattico e di spazi funzionali alle attività consortili.

Veneto **UN PATRIMONIO DA** **SFRUTTARE**

La recente Giornata Nazionale dell'Energia Elettrica è stata anche occasione per aprire al

pubblico le centrali idroelettriche di San Lazzaro, gestite a Bassano del Grappa dal **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella nel padovano); si tratta di due impianti che, grazie alle acque del canale Medoaco, garantiscono una produzione energetica annua pari a 11.000.000 di chilowatt. La manifestazione è stata pretesto per lanciare un messaggio chiaro alle autorità competenti: "non chiediamo quattrini per realizzare le centrali, bensì chiediamo un aiuto, per noi fondamentale, ad ottenere l'okay per l'avvio di queste centrali"; l'ente consortile, infatti, ha già pronti altri progetti per centrali idroelettriche, capaci complessivamente di un'ulteriore produzione pari a 20.000.000 di chilowatt. Esempio di questa contraddittoria situazione per un Paese energeticamente deficitario è la nuova ruota idraulica sulla roggia Rosà, ancora ferma in attesa di autorizzazione regionale. Nello stesso sito di valenza ambientale, il Consorzio di bonifica ha inaugurato anche il ristrutturato immobile seicentesco delle "prese" sulla roggia Dolfina, ora destinato a centro di documentazione sulle acque. Nell'occasione è stata anche rilanciata la necessità di realizzare nuovi invasi (il bacino del Vanoi, ad esempio) ed opere di ricarica della falda, soprattutto nella prospettiva

di nuovi prelievi acuedottistici dall'area del fiume Brenta.

Emilia-Romagna **UN RADUNO DI** **"NONNINE"**

Una trentina di auto d'epoca della "Scuderia San Martino" hanno fatto tappa all'impianto Pilastresi del **Consorzio di bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro** (con sede a Modena), offrendo l'opportunità agli appassionati di visitare anche edificio e strutture idrauliche in località Stellata di Bondeno. Solo qualche giorno prima, una ventina di studenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo avevano fatto visita allo stesso impianto, a quello di Santa Bianca ed alla Botte Napoleonica. Gli studenti, nell'ambito di un percorso conoscitivo specifico per l'irrigazione, avevano anche visitato l'impianto pluvirriguo Concordia Sud nel mirandolese e due aziende agricole di Cavezzo (ad indirizzo viticolo e frutticolo), dotate di sistemi irrigui innovativi di subirrigazione ed irrigazione ad aspersione.